

l'ultimo spenga la luce

Chiasso, 23 febbraio 2023

COMUNICATO STAMPA

**ChiassoLetteraria 2023, 17a edizione del Festival internazionale di letteratura,
9-14 maggio 2023
“L’ultimo spenga la luce”**

Il premio Nobel per la Pace Shirin Ebadi aprirà il festival venerdì 12 maggio 2023

La diciassettesima edizione di ChiassoLetteraria (Chiasso, Svizzera) avrà luogo nei giorni **9-14 maggio 2023** e avrà come titolo **L’ultimo spenga la luce**.

Ispirato a un graffito berlinese - “Der Letzte macht das Licht aus” - che ha accompagnato la caduta del muro, il titolo rimanda al tema della dissidenza intesa come opposizione consapevole ai totalitarismi e via nonviolenta in difesa dei diritti delle persone e del pianeta. A volte si raggiunge un punto in cui non è più possibile trasformare la realtà. Bisogna allora abbandonare quella vecchia e crearne una nuova. La dissidenza è anche ragione d’essere di certa (grande) letteratura, in contrasto con i modelli dominanti. ChiassoLetteraria vuole così rendere omaggio ai tanti autori e autrici che con la loro scrittura e il loro impegno lottano senza compromessi per un mondo migliore e per maggiori equità e giustizia. Se la dissidenza dei cuori è iniziata, sarà lei a salvare il mondo.

Il tema della dissidenza sarà investigato dal punto di vista socio-politico, ecologico, culturale, letterario ed esistenziale grazie alla partecipazione di una trentina di scrittrici/tori, saggiste/i, artiste/i, musiciste/i nazionali e internazionali.

ChiassoLetteraria, dopo un paio di giorni di appuntamenti di avvicinamento, **verrà inaugurato il 12 maggio, alle 18.30**, da un’ospite d’eccezione: la premio Nobel per la pace 2003, l’avvocata iraniana **Shirin Ebadi**, cui verrà consegnata per l’occasione la medaglia cittadina, massima onorificenza della Municipalità di Chiasso per i suoi meriti a difesa dei diritti delle donne e dei bambini iraniani.

Shirin Ebadi è nata ad Hamadan il 21 giugno 1947. È un’avvocata e pacifista iraniana premiata il 10 dicembre 2003 con il premio Nobel per la pace per i suoi sforzi significativi e pionieristici per la democrazia e i diritti umani, in particolare i diritti delle donne, dei bambini e dei rifugiati. È la prima persona del suo Paese e la prima donna musulmana a ottenere tale riconoscimento. Vive in esilio a Londra dal 2009. Nata in una famiglia musulmana istruita in Iran, Ebadi è diventata la prima donna presidente del tribunale della città di Teheran nel 1975. Dopo aver prestato servizio per diversi anni alla carica, Ebadi fu costretta a dimettersi dopo la rivoluzione del 1979 e non le fu permesso di praticare la legge fino al 1993. Da quando riprese la sua pratica legale, Ebadi ha difeso gratuitamente un numero impressionante di persone perseguitate e torturate dal regime iraniano. Per questo, ha subito la detenzione ed è stata a lungo minacciata da emissari del governo. È fondatrice e leader di diverse importanti associazioni umanitarie (come l’“Associazione per il sostegno ai diritti dei bambini” nel 1995 e il “Centro di difesa dei diritti umani” nel 2001). Nel novembre 2009 la polizia di Teheran ha fatto irruzione nel suo appartamento picchiando il marito e sequestrando il premio Nobel per la pace conferitole nel 2003.

All'epoca dei fatti, Ebadi si trovava a Londra da giugno, in un esilio autoimposto per sfuggire a un mandato d'arresto, arresto che si sarebbe potuto eseguire al suo ritorno in patria. Ha pubblicato diversi appassionati saggi autobiografici e di denuncia quali *Il mio Iran. Una vita di rivoluzione e speranza*, *La gabbia d'oro*, *Finché non saremo liberi. Iran, la mia lotta per i diritti umani*. Oggi vive in esilio in una località segreta ma continua a battersi per l'uguaglianza di genere in tutte le parti del mondo dove i diritti delle donne vengono quotidianamente calpestati. Il governo iraniano le ha sottratto tutto, anche la medaglia del Nobel, ed ha sottoposto a tortura suo marito e una sua sorella. "Mi hanno preso tutto, ma mi è rimasta la voce".

Ulteriori informazioni sulla manifestazione al sito: www.chiassoletteraria.ch che verrà aggiornato costantemente.

Il programma completo del festival sarà reso pubblico giovedì 6 aprile in conferenza stampa e successivamente diffuso su sito, social media e attraverso il giornale che il festival diffonde annualmente.

In allegato: fotografia di Shirin Ebadi, libera da diritti d'autore. Per eventuali informazioni o richieste interviste si prega di contattare l'Ufficio stampa di ChiassoLetteraria.

Ufficio stampa:

Laboratorio delle Parole di Francesca Rossini _ Lugano

email: press.chiassoletteraria@gmail.com - francesca.rossini@laboratoriodelleparole.net

mob: 0041-(0)77 417 93 72 oppure mob: 0039-392 92 22 152